



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante *“Revisione della disciplina dell’impresa sociale, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”*;

VISTO, in particolare, l’articolo 14, comma 1, che prevede, in caso di insolvenza, l’assoggettamento delle imprese sociali alla liquidazione coatta amministrativa di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, di seguito Legge Fallimentare, articoli 194 e ss.;

VISTO altresì l’articolo 14, comma 2, del medesimo decreto legislativo, ai sensi del quale il provvedimento che dispone la liquidazione coatta amministrativa delle imprese sociali, ad esclusione di quelle aventi la forma di società cooperativa, nonché la contestuale o successiva nomina del commissario liquidatore, è adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la sentenza n. 61/2020 del Tribunale di Catania, Sezione fallimentare, pubblicata il 21 maggio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato d’insolvenza dell’associazione ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE ASSOCIAZIONE AGENZIE FORMATIVE DELLA SICILIA IMPRESA SOCIALE (abbreviato EN.A.I.P. AS. A. FORM SICILIA Impresa Sociale), cod. fisc. 93104290874, con sede legale in Catania (CT), Corso Sicilia n. 111;

VISTO l’articolo 195 della Legge Fallimentare, concernente la comunicazione dell’accertamento giudiziario dello stato di insolvenza all’autorità governativa vigilante;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2017, n. 57, recante il regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ha attribuito alla Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese le funzioni di promozione e sviluppo delle attività di sostegno all’impresa sociale – inclusa l’attuazione della normativa di riferimento – e all’imprenditoria sociale;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTA la proposta della Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese formulata con nota n. 10540 del 13 ottobre 2020, relativa all’adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa nei confronti della associazione EN.A.I.P. AS. A. FORM SICILIA Impresa Sociale sulla base di quanto accertato con la sentenza n. 61/2020 del Tribunale di Catania, Sezione fallimentare;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

RAVVISATA la necessità di disporre la liquidazione coatta amministrativa della associazione EN.A.I.P. AS. A. FORM SICILIA Impresa Sociale e di procedere contestualmente alla nomina di un commissario liquidatore, ai sensi dell'articolo 198, comma 1, della Legge Fallimentare;

RITENUTO di individuare, sulla base del *curriculum vitae*, nell'avv. Simona Pavone, nata a Catania il 23 aprile 1971, il professionista in possesso di specifici requisiti di professionalità e competenza per l'espletamento dell'incarico di commissario liquidatore della citata impresa sociale;

VISTA la dichiarazione sull'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, presentata, ai sensi dell'articolo 20 del medesimo decreto legislativo, dall'avv. Simona Pavone;

CONSIDERATO che non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interessi in capo all'avv. Simona Pavone, per lo svolgimento dell'incarico di commissario liquidatore della associazione EN.A.I.P. AS. A. FORM SICILIA Impresa Sociale

DECRETA

Articolo 1

1. L'associazione EN.A.I.P. AS. A. FORM SICILIA Impresa Sociale, cod. fisc. 93104290874, con sede legale in Catania (CT), Corso Sicilia n. 111, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, con effetto dalla data del presente decreto.
2. Tenuto conto dei requisiti di professionalità e competenza, come risultanti dal *curriculum vitae*, l'avv. Simona Pavone, nata a Catania il 23 aprile 1971, è nominata commissario liquidatore, a decorrere dalla data del presente decreto.

Articolo 2

1. Con successivi provvedimenti si procederà alla nomina del comitato di sorveglianza e alla definizione, in base alla legislazione vigente, del trattamento economico del commissario liquidatore.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'indirizzo: www.lavoro.gov.it e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma,

15 OTT 2020

Nunzia Catalfo